

Comecitraovi: Una mappa dei Centri antiviolenza in Italia

Il perché di una mappa dei Centri antiviolenza: un po' di storia

L'aumentata visibilità politica, istituzionale e culturale delle problematiche legate alla violenza contro le donne e, conseguentemente, il sorgere di tanti nuovi gruppi e associazioni di donne organizzate in centri antiviolenza hanno reso necessario creare un indirizzario nazionale, esigenza nata esattamente oltre 20 anni fa.

I Centri antiviolenza in Italia non sempre hanno un adeguato riconoscimento finanziario, sufficiente a svolgere il proprio lavoro con un minimo di progettualità. Spesso sono costretti, mancando finanziamenti chiudere qualche servizio come p.e. le case di ospitalità che richiedono un finanziamento stabile, mantenendo aperto solo il telefono di accoglienza, qualche volta completamente autofinanziato .

A questo scopo la Casa delle donne per non subire violenza ha pubblicato nel 1991 una guida diffusa a livello nazionale "Comecitraovi: guida ai luoghi contro la violenza in Italia", ripubblicata nel 1996 in occasione del primo convegno nazionale delle Case delle donne e dei Centri Antiviolenza, tenutosi a Marina di Ravenna.

La terza edizione del "Comecitraovi" è del 2000 e ha ottenuto il riconoscimento del progetto culturale "Bologna 2000 Città Europea della Cultura" che ci ha permesso di creare un primo database on-line per la ricerca dei Centri sul sito web della Casa delle donne.

Dal 2011, anche grazie alle nuove tecnologie informatiche più evolute e raffinate abbiamo progettato una mappa interattiva che offre maggiori possibilità esplorative e facilità di aggiornamenti dei dati relativi ai Centri. Abbiamo così offerto alle donne che subiscono violenza, alle istituzioni e alla cittadinanza un servizio che si è dimostrato utile anche nel favorire le relazioni politiche, professionali e culturali tra di noi.

La necessità della ricerca e dell'aggiornamento continuo: alcuni dati

Seguendo il progetto da oltre 20 anni molto è cambiato in Italia rispetto alla presenza dei centri antiviolenza e in questi ultimi anni diversi nuovi centri sono nati soprattutto nei territori finora rimasti scoperti. Nell'edizione del 1996 erano censiti 56 centri antiviolenza, di cui solo 17 dotati di casa di ospitalità, nel 2000 per un totale di 77 fra Telefoni, Case e Centri antiviolenza distribuiti in tutta Italia, mentre nel 2011 emerge che attualmente in Italia ci sono oltre 115 Centri antiviolenza di cui 93 sono gestiti da Associazioni di donne e 56 hanno case di ospitalità.

Attualmente (2014) sono stati censiti 134 centri, ma solo 66 gestiscono una casa rifugio per l'ospitalità. E' significativo sottolineare che 80% di questi centri (107) sono gestiti da associazioni di donne, mentre gli altri sono gestiti dai Comuni, Ausl o Enti misti.

L'associazione D.i.Re, unica associazione nazionale dei centri antiviolenza, è rappresentata con 67 Centri dei quali solo 60% (39 in tutto) gestiscono una casa rifugio.

Metodologia di costruzione della mappa

Al fine di realizzare questa guida è stato approntato un questionario che viene inviato in formato elettronico a tutti i Centri noti. La scheda di rilevamento, composta di 4 pagine particolarmente articolate, comprende informazioni di vario genere su:

- Indirizzi, orari e e-mail dei servizi offerti
- Caratteristiche dell'Ente gestore
- Attività svolte e storia dell'associazione
- Fa parte dell'Associazione D.i.Re: Donne in Rete contro la violenza
- Fa parte della rete Arianna: 1522

Non tutti centri hanno compilato tutte le voci, ci scusiamo per l'incompletezza.

Aggiornamento e correzione

Chiediamo gentilmente a tutti visitatrici/tori di questo sito di mandarci via mail ogni cambiamento dei dati pubblicati di segnalarci altri Centri antiviolenza non inseriti nel database, al fine di poter contattarli. Ci scusiamo per eventuali errori e vi preghiamo di segnalarceli.

La Casa delle donne per non subire violenza

Per contatti: annapram@women.it